

# «Una nuova stagione di attuazione della Costituzione»

I valori della Liberazione. La parola a Pizzinato

di Erica Ardeni

“Ricordare il 25 aprile significa porre l’accento su quell’Italia nuova, che ha al suo centro la persona. Non è un caso che la nostra Costituzione, una delle più avanzate del mondo, sia nata dopo il referendum del 2 giugno 1946, quando per la prima volta hanno votato le donne e ha vinto la Repubblica. Nello stesso giorno furono eletti i costituenti che il 23 dicembre 1947 approvarono la Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Nella Costituzione sono implementati i valori della Liberazione, ecco perché bisogna celebrare il 25 aprile”.

Il tono di Antonio Pizzinato, oggi presidente dell’Anpi Lombardia, non ammette repliche. Quelli che affrontiamo con lui sono stessi temi di cui più diffusamente ha dis-

cusso l’ultima conferenza regionale, la XIII.

**Quali sono in particolare i valori della Liberazione che troviamo nella nostra Costituzione?**

Ne cito solo quattro. L’Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro e la sovranità appartiene al popolo, come diceva Ciampi celebrando il 60mo degli scioperi del ’43-’44 sottolineando così l’apporto che hanno dato i lavoratori alla liberazione del paese. Gli articoli 3 e 4 dicono che la Repubblica deve assicurare l’eguaglianza e i diritti indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dal ceto sociale e dalle convinzioni politiche. E anche che è la Repubblica stessa che deve rimuovere gli ostacoli che impediscono

questa eguaglianza. L’articolo 11 dice che l’Italia ripudia la guerra per risolvere le questioni internazionali mentre al 38 si dice che la Repubblica deve garantire una vecchiaia serena con i mezzi finanziari adeguati.

**Una volta sanciti ci sono voluti però anni per farli diventare leggi e applicarli.**

Dal ’48, quando è entrata in vigore c’è stato un progressivo attuare, collegato anche alla trasformazione dell’Italia da paese agricolo a industriale, ma a partire dalla fine degli anni 80 inizi ’90 c’è stato un cambiamento figlio del lavoro. Il paese da industriale diventa terziario e dei servizi e per la prima volta si torna indietro: prima era impensabile che il figlio o il nipote avessero condizioni

peggiori del padre quando andavano a lavorare, oggi in Lombardia ci sono 960mila precari. Sono cambiati i consumi e si sono fortemente differenziati. I consumi dei ceti alti non corrispondono a quelli dei pensionati. Non possiamo avere un indice che si rapporti ai primi, dobbiamo avere indici per tutelare le pensioni, gli anziani nei loro consumi: casa, vitto, salute.

**Nel 2006 gli italiani hanno salvato la Costituzione dicendo no allo stravolgimento proposto dal centro destra. Nel 2008 a che compito sono chiamati?**

Devono mobilitarsi per dare vita ad una nuova stagione di attuazione della Costituzione. Per questo è importante quello che succederà il 13 e il 14 aprile. Ecco per-

ché i pensionati sono chiamati ad un compito di grande responsabilità col voto. Gli anziani non possono pensare di aver concluso l’esperienza fatta con le lotte per conquistare e per cambiare l’Italia. Oggi devono utilizzarla in modo nuovo. Bisogna che si riuniscano, si incontrino nei quartieri così come prima si trovavano nelle fabbriche, si fa l’assemblea e si discute insieme con i sindacati dei pensionati, con le associazioni, con i centri anziani cosa chiedere ai Comuni, cosa chiedere alla Regione, che cosa allo Stato, dobbiamo pensare allo stato sociale per gli anziani. Concretamente bisogna votare per chi sostiene questi principi e con essi una nuova stagione di attuazione della Costituzione.

L’8 Marzo ha compiuto 100 anni!

## Riconquistiamo i nostri diritti

Tante le donne che si sono ritrovate a Roma per celebrare i cent’anni dell’8 marzo e per sottolineare che ancora una volta sono presenti per difendere diritti conquistati in un passato recente e oggi messi in discussione.

Proprio su questo punto si incentrato anche l’intervento di Guglielmo Epifani presente sul palco di piazza Navona, insieme ai leader di Cisl e Uil. Epifani ha sottolineato come sviluppo, occupazione femminile e parità non ci possono essere se non sono stabiliti chiaramente i diritti nel lavoro e nella società.

Che fine faranno i diritti e le libertà civili? È quanto le donne si sono ultimamente chieste con viva preoccupazione. Quanto accaduto a Napoli, quel brutale interrogatorio seguito alla denuncia anonima è stato un caso da manuale in quanto a violazione della dignità della persona, cioè di quel principio fondativo della convivenza sancito non solo dalla nostra Costituzione ma anche dall’art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea. Il problema vero è che ci si comporta così solo se si ritiene di essere supportati dal consen-



Foto di Andrea Sabbadini



Foto di Riccardo De Luca

so sociale, quando si pensa che nei dettati della politica e delle istituzioni stesse, diritti e libertà hanno ormai un posto marginale. In questo senso i fatti di Napoli testimoniano una regressione civile che è già in atto, per questo è più che mai urgente una reazione del mondo della politica e di quello delle istituzioni.

Ancora una volta le donne in tutte le manifestazioni dell’8

marzo quest’anno si sono trovate a ribadire che la legge 194 è una buona legge, equilibrata, che ha permesso il calo degli aborti in Italia. Ripristinare i tempi bui della clandestinità significherebbe solo riconsegnare le donne a medici senza scrupoli e molto costosi o ai “trafficienti” di Ru486. Quello di cui avremmo bisogno sono, invece, più consultori e più informazione anticoncezionale.

Rette nelle Rsa

## Un altro passo in avanti

Ogni giorno una piccola conquista. Alla fine di febbraio Spi, Fnp e Uilp hanno incontrato l’assessore Abelli e i dirigenti dell’assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale. Si è arrivati alla formalizzazione dell’aumento della quota sanitaria – coperta dalla Regione - delle rette delle Rsa.

“La Regione ha messo a disposizione 17 milioni e 500mila euro – spiega Anna Bonanomi, segretario generale Spi Lombardia – con decorrenza dal 1° gennaio. Nel dettaglio le risorse sono state suddivise in 0,50 euro al giorno per chi si trova tra la seconda e la sesta classe Sossia e di 1 euro chi è nella settima e ottava”.

C’è poi uno stanziamento di 4 milioni e 197 mila euro per l’aumento della quota sanitaria delle rette per i ricoverati in Rsd, che si traduce in 8 euro al giorno per la classe uno, 6 per la classe due, 5 per la classe tre e 4 per la classe quattro. Anche per gli ospiti dei Centri diurni c’è uno stanziamento: 867 mila euro.

“Abbiamo apprezzato la decisione presa dall’assessorato-

to, ma abbiamo anche ribadito – sottolinea Bonanomi – che non è per noi del tutto sufficiente. Ci vuole un maggior incremento, ma soprattutto nuove modalità perché gli aumenti vadano alle famiglie degli ospiti”.

In un prossimo incontro i rappresentanti dei tre sindacati dei pensionati affronteranno la discussione sull’utilizzazione dei 14 milioni di euro che l’assessorato ha ricevuto dal ministero e che è destinato alla non autosufficienza. Contemporaneamente si discuterà su come rendere operativi sul territorio gli osservatori sulle Rsa.



# Col governo di centrosinistra abbiamo avuto...

“W la 14°! Ho 65 anni e percepivo una pensione al minimo di 436,14 euro perché ho fatto l'operaia per venticinque anni. Di maggiorazioni sociali non ne ho mai percepite e così grazie al protocollo firmato a luglio ho avuto un aumento netto di 327,00 euro a novembre. Dal luglio 2008, se chi andrà al governo non cambia quanto stabilito, dovrei avere 420,00 euro... Speriamo!!



**hanno avuto la quattordicesima...**

Aventi diritto **3.066.092** di cui  
875.417 uomini  
2.190.675 donne

I pensionati ex lavoratori dipendenti sono 1.887.179 pari al 61,6%  
I pensionati ex lavoratori autonomi sono 1.178.882 pari al 38,4%

“Sono un incapiente un po' più sereno...

Col decreto fiscale ho avuto un bonus di 150 euro, visto che nel 2006 la mia imposta redditi era pari a zero, del resto ho un reddito di 49.000 euro e rotti. E altri 150 euro li ho avuto per la moglie a carico.”

“La mia pensione è di 2.100 euro. Grazie al lavoro fatto dal sindacato col governo di centrosinistra ho recuperato tutta l'inflazione come avviene per tutti gli altri pensionati. E per me non è poco...”

“Con la legge Maroni sarei andato in pensione nel 2011, visto che ho 36 anni di contributi e 57 di età. Grazie alle modifiche introdotte dal centrosinistra posso andare quest'anno”.



“Ho dovuto lasciare il lavoro molto presto e ora cho 71 anni anziché prendere 559 euro mensili,

ne prendo 580. E questo grazie al sindacato che mi tutela e al governo di centro sinistra che lo ha ascoltato... Altro che Berlusconi!”

“Meno male che con la Finanziaria hanno “inventato” Mister prezzi, ovvero il garante per la sorveglianza sui prezzi... Adesso se mi sento gabbato so a chi rivolgermi.

E magari insieme ad altri pensionati che vivono i miei stessi disagi possiamo mettere in piedi una bella azione collettiva – quella che chiamano class action – per essere risarciti!”

## ... ma eravamo solo all'inizio

# Cari candidati premier

Il 18 febbraio scorso i tre segretari generali Betty Leone (Spi), Antonio Uda (Fnp) e Romano Bellissima (Uilp) hanno scritto ai quattro candidati premier Walter Veltroni, Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Fausto Bertinotti. Nella lettera i sindacati hanno voluto sottolineare ancora una volta i problemi fondamentali degli anziani:

- a) la perdita del potere d'acquisto delle pensioni, problema che spinge molti pensionati sulla soglia della povertà ed è un problema per l'economia del Paese dal momento che, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione, il reddito degli anziani condiziona la domanda interna;
- b) la necessità di avere una legge nazionale per la non autosufficienza, adeguatamente finanziata. Le famiglie italiane che hanno in carico un soggetto non autosufficiente sono circa 2 milioni e mezzo: si aspettano una condivisione sociale del loro problema e aiuti economici per affrontare con serenità una condizione di vita difficile e faticosa.

## Ai candidati viene esplicitamente chiesto:

un accordo tra tutte le forze politiche permetta almeno di ridistribuire l'extragettito del bilancio sui redditi fissi, salari e pensioni, già in questo fine legislatura.

## Ricordati poi i problemi ancora aperti e le richieste di Spi, Fnp, Uilp:

1. uniformare la quota soggetta alla tassazione dei pensionati a quella dei lavoratori dipendenti
2. incrementare il potere d'acquisto delle pensioni oltre i 700,00 euro estendendo la 14 mensilità gradualmente all'intera platea dei pensionati
3. rendere più aderente alle dinamiche reali dei prezzi e tempestivo nell'adeguamento il meccanismo che regola l'aumento delle pensioni
4. riconoscimento di un aumento specifico per le pensioni con decorrenza ante novembre 1992
5. introdurre l'attribuzione di una detrazioni fiscali – attraverso l'uso dell'Isee – per tutti i pensionati e non con redditi bassi (minimo vitale)
6. intervenire sulle pensioni indirette e sugli assegni di invalidità o pensioni di invalidità liquidate con il sistema contributivo non integrate al minimo e sulla percentuale di reversibilità in assenza di altri redditi
7. riformare i trattamenti assistenziali legati a 29 tipologie di prestazioni, con l'obiettivo di istituire un reddito minimo vitale attraverso la valorizzazione della quota di pensione acquisita con la contribuzione previdenziale versata
8. adeguare al costo delle vita le nuove detrazioni e gli altri elementi di calcolo Irpef

9. superare il cumulo con scelte legate al mercato del lavoro degli anziani e all'invecchiamento attivo

10. nell'ambito del tavolo sui redditi da pensione attivare un gruppo di lavoro tecnico per risolvere i problemi previdenziali che spesso sfociano nel contenzioso



## Quando si vota

Domenica 13 aprile dalle 8 alle 22  
Lunedì 14 aprile dalle 7 alle 15

## Come si vota

Due le schede per le elezioni politiche:

- rosa per la Camera dei Deputati
- gialla per il Senato della Repubblica

Il voto si esprime tracciando un segno sul simbolo della lista, senza esprimere preferenze.



Per le elezioni comunali la scheda è azzurra

## I documenti da portare

Tessera elettorale – se l'avete persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune - Carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione

RISPARMIO

noi vi consigliamo...

## RISPARMIARE E PRODURRE ENERGIA

di Michele Marciano

Oggi anche il singolo cittadino, anche il pensionato, può ottenere la restituzione del 55% dell'investimento effettuato per risparmiare e produrre energia; di qualunque intervento si tratti, dalla semplice sostituzione dello scaldabagno elettrico con uno a gas, all'installazione di finestre a doppio vetro, alla ristrutturazione del proprio appartamento con criteri di risparmio energetico, fino alla installazione di pannelli fotovoltaici, per produrre energia in proprio. Infatti il governo Prodi,

con la Legge Finanziaria 2007/8, ha approvato il Piano Energetico Nazionale ed ha istituito il Conto Energia; sulla base di queste disposizioni di legge, oggi è previsto appunto il finanziamento di tutti gli interventi finalizzati al risparmio o alla produzione di energia. Fare la scelta di investire per il risparmio energetico è dunque ora doppiamente conveniente: si pagheranno per sempre bollette molto più leggere ed oltre la metà dell'investimento verrà rimborsato.

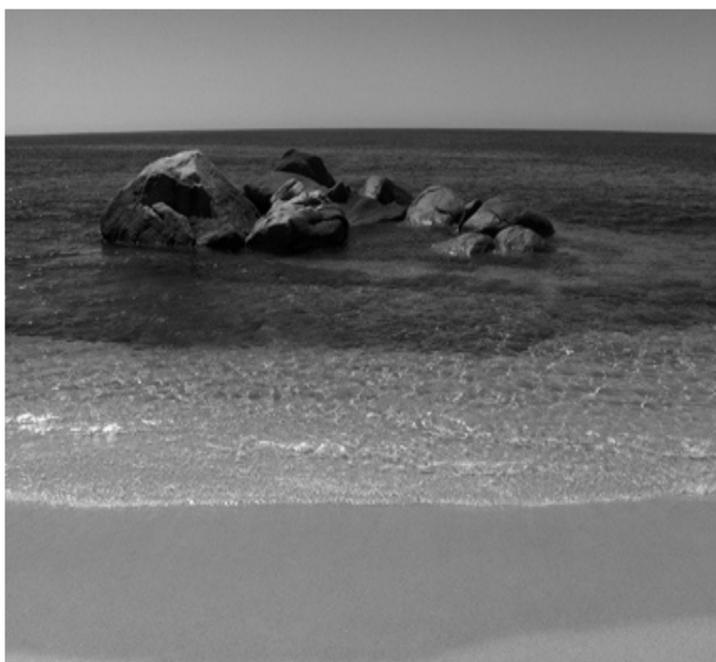
Le nuove possibilità offerte da questa innovazione legislativa risultano particolarmente vantaggiose per chi abita in un condominio: sul tetto si possono installare uno o due pannelli fotovoltaici, per produrre energia per illuminazione, ascensori, riscaldamento, acqua calda... dividendo le spese di impianto fra tutti i condomini e sempre godendo della riduzione del 55% dei costi.

Anche sugli spalti degli stadi, sui tetti delle fabbriche, degli edifici pubblici e dei super-

mercati, ovunque vi siano spazi esposti al sole e alla luce, si possono installare impianti di produzione di energia pulita. Chi ne produce molta, più di quella che consuma direttamente, può vendere l'energia che non utilizza, immettendola nella rete di distribuzione nazionale. Lo stanno già facendo i supermercati Coop in tutta Italia.

In questi mesi lo Spi sta incontrando gli amministratori comunali, per la negoziazione delle politiche sociali; fra i te-

mi posti c'è anche quello del risparmio energetico e della riduzione dell'inquinamento. Con piacere riscontriamo che sono molti i sindaci attenti a questi problemi; il momento è dunque particolarmente favorevole per inserire nelle nostre piattaforme la richiesta di approfittare delle facilitazioni previste dalla legge per chi risparmia e produce energia. Ne trarremo vantaggio tutti: le somme risparmiate dai comuni potranno essere usate per potenziare i servizi sociali.



La mongolfiera

,,viaggi“

## Santo Domingo

4-19 giugno € 1.070

## Crociera Sul Nilo

10-17 novembre € 800 (prezzo da confermare)

## Tour

## Capitali Baltiche

20 - 27 giugno  
- euro 1110  
mezza pensioneTour Strasburgo  
e Colmar26 - 29 giugno  
- euro 400

## Cabo Verde

## Isola di Sal

9 - 16 maggio  
- euro 715+visto euro 25

## 9 - 23 maggio

- euro 1.120+visto euro 25

## Tour Giordania

19 - 26 ottobre  
- euro 960

## Milano Marittima

Hotel Hawaii  
8 - 22 giugno  
- euro 72022 giugno - 6 luglio  
- euro 810

## Riccione

Hotel Kent  
22 giugno - 6 luglio  
- euro 775  
6 - 20 luglio  
- euro 835  
20 luglio - 3 agosto  
- euro 835

I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148  
fax 025466782  
gruppi@etisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13  
20025 Legnano  
Tel. 0331599664  
fax 0331458406  
agenzialegnano@etisind.it

Filiale di Monza  
Via Bezzuca 1 angolo  
via Volturmo 2  
20052 Monza  
Tel. 0392320001  
fax 039326476  
agenzia Monza@etisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21  
22100 Como  
Tel. 031267679  
fax 0313308757  
agenzia Como@etisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo  
Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
24122 Bergamo  
Tel. 035218325  
fax 035248062



Via Besonda, 11  
23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204  
fax 0341286109



Via Pettrini, 14 Sondrio  
Tel. 0342210091  
Fax 0342541313



Etli Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 Varese  
Tel. 0332813172  
Fax 0332817147



Vuoi notizie  
più dettagliate  
sui Viaggi della  
Mongolfiera?

Chiedile a  
Spi Cgil Lombardia  
vua dei Transiti, 21  
20127 Milano  
Oppure contatta  
direttamente:  
Carlo Poggi  
02.28858329

Desidero ricevere gratuitamente Nuovi Argomenti  
Speciale Area del Benessere

GITE  VIAGGI

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Il riferimento alla legge 196/03 "tutela del trattamento dei dati personali" autorizzo gli organizzatori al trattamento dei dati personali qui riportati al fine della presente iniziativa come da informativa riottenibile gratuitamente telefonando allo 02 28858329

SPI Insieme

Direttore responsabile  
Erica Ardentì

Redazioni locali: Giorgio Leali,  
Romano Bonifacci, Fausta Clerici,  
Lilia Domenighini, Lorenzo Gaini,  
Gianvittorio Lazzarini,  
Bruno Remelli, Anna Fratta,

Pierluigi Zenoni, Elena Lah,  
Mariangela Gerletti.  
Editore: Mimosa srl unipersonale  
presidente Carlo Poggi  
Via dei Transiti 21 - 20127 Milano

registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Sped. abb. post. 45% comma 2 art.  
20b legge 662/96  
filiale di Milano

Progetto grafico:  
Giovanna Gammarota  
Stampa: Tipografica sociale spa Monza  
abbonamento annuale euro 10,32  
Abbonamenti tel. 022885831